



Entrano in azione i 'pompieri'

De Maria e Benamati aprono alla sinistra radicale

ABBASSARE i toni della polemica, «sbagliata e immotivata», che scuote l'Unione in Comune. **Andrea De Maria** e **Gianluca Benamati**, leader provinciali di Ds e Margherita, tentano di calmare gli animi di una sinistra radicale che minaccia di rompere con la maggioranza. Anche per questo aprono al documento di Prc, Sd, Verdi e Cantiere, che chiedono un cambio di marcia alle politiche sociali del sindaco, **Sergio Cofferati**. De Maria e Benamati cercano di ricucire. E, pur rilevando differenze, sottolineano nelle 31 pagine dei massimalisti «punti significativi di convergenza e numerosi richiami al programma di mandato che insieme abbiamo condiviso».

Ds e Margherita apprezzano poi la decisione di Cofferati di convocare il vertice di maggioranza. E difendono la sua scelta di dialogare con An sulla sicurezza, «cosa che non significa certo mettere in discussione in alcun modo l'attuale maggioranza», affermano De Maria e Benamati. Un messaggio a Prc e compagni, che hanno dato l'*aut aut* a Cofferati (o con An o con noi), definendo un accordo con i finiani sulla sicurezza «incompatibile» con la loro presenza in maggioranza.

COFFERATI precisa che convocherà (la data è da decidere) «un incontro di maggioranza consigliare, non dell'Unione». La crisi in atto fra i partiti del centrosinistra sarà trattata come una questione interna al Comune. Non saranno quindi convocati segretari di partito e dirigenti delle forze della sinistra radicale. E domani, intanto, Cofferati promette di dare «risposte a tutti», specie

sul possibile accordo con An. Criticato anche dallo Sdi: «Stupisce fortemente e non trova alcuna giustificazione solida», afferma il segretario bosseliano **Franco Franchi**.

Tiziano Loreti, segretario del Prc, stringe i tempi: «Non possiamo aspettare più di una settimana, dieci giorni: chiediamo una risposta» al documento. Intanto, il Comitato politico federale del Prc, che potrebbe sancire la rottura, è stato rinviato in attesa che le cose si chiariscano meglio. E se Cofferati «rivendicherà l'accordo con An, saremo pronti a uscire», conferma Loreti.

SALVATORE CARONNA, candidato ds alla segreteria regionale del Pd, ricorda che «Rifondazione ha il compito di governare». L'ex segretario della Quercia sottolinea quindi «la confusione all'interno di alcuni partiti, in particolare Prc». Confusione che «accende i riflettori su un problema di gestione, della linea interna al partito». Sul banco degli imputati finisce dunque Loreti. Che replica secco: «Caronna sta per diventare premier regionale del Pd, ma non è cambiato: conserva il suo modo muscolare di affrontare le questioni. Trovi almeno un suggeritore: dice le stesse cose da due anni e mezzo, dovrebbe avere qualche battuta nuova».

I Verdi, intanto, guardano oltre la crisi. E pensano alle alternative da mettere in campo per le elezioni del 2009. «Apriamo subito il dibattito in città — dice **Carlo Bottos**, segretario cittadino — lanciando un patto di consultazione pubblica permanente che ci riporti a un confronto diretto con tutta la cittadinanza. Un tavolo su cui stendere pubblicamente idee e programmi per la Bologna del 2009».

